

266
- 266

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per le revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario";
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area I della dirigenza comparto Ministeri del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, con legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive integrazioni, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti derivati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- VISTA** la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo", ed in particolare l'art. 17, comma 13, lett. d);
- VISTO** il decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2015, n. 113, con il quale è stato adottato il regolamento recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo", ed in particolare l'art. 5, comma 1, lett. h); *804
27354*
- VISTO** il decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 2 novembre 2015, pubblicato sulla gazzetta ufficiale, serie generale n. 293 del 17 dicembre 2015, recante "Approvazione della pianta organica dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo", ed in particolare la tabella 1; *Act
Colc
36876*
- VISTO** il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015, recante "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo", ed in particolare l'articolo 4, comma 4, e l'articolo 6, comma 5; *pol. G
399B
A*
- VISTO** l'interpello pubblicato sul sito istituzionale del Ministero, in data 22 gennaio 2016, per il conferimento di un incarico dirigenziale di I fascia di vicedirettore responsabile della Vice-direzione giuridico-amministrativa dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;
- RITENUTO** che, non essendo attualmente in servizio presso l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, dirigenti di prima fascia e tenendo conto dell'opportunità di avviare rapidamente le misure organizzative, amministrative e contabili connesse con la piena operatività della medesima Agenzia, è necessario ricorrere alla facoltà di cui all'articolo 19, comma 5-bis, ultimo periodo del decreto legislativo n. 165 del 2001 e che quindi l'Agenzia possa attribuire incarichi dirigenziali di prima fascia nella misura del 25 per cento del proprio organico; *02*
- CONSIDERATO** che la dotazione organica dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo prevede due incarichi dirigenziali di prima fascia e che, in virtù del comma 6-bis dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, uno dei predetti incarichi può essere attribuito a un dirigente di altra amministrazione pubblica ai sensi del comma 5-bis del medesimo articolo; *2 Lit
Fatti*
- CONSIDERATO** che il dott. Lorenzo QUINZI ha presentato formale richiesta per il conferimento del predetto incarico di funzione dirigenziale di livello generale di vicedirettore responsabile della Vice-direzione giuridico-amministrativa nell'ambito dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;
- VISTA** la nota del Direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo prot. n. 1075 in data 23 febbraio 2016 con la quale, è stata formulata al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi

dell'art. 19, commi 4, 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 5, comma 1, lettera h) del DM 22 luglio 2015, n. 113, una motivata proposta di attribuzione al dott. Lorenzo QUINZI, dirigente di I fascia dei ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di vicedirettore responsabile della Vicedirezione giuridico-amministrativa dell'Agenzia italiana per la cooperazione;

VISTO

il curriculum vitae del dott. Lorenzo QUINZI;

VISTI

la nota n. 20227 del 19 febbraio 2016, con la quale il Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'economia e delle finanze, ha trasmesso il nulla osta al comando da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e il provvedimento di risoluzione consensuale del contratto in data 18 febbraio 2016, comunicando altresì l'avvio, a cura del predetto Ministero, della procedura di comando del dott. Lorenzo Quinzi presso l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo ai sensi dell'articolo 56 del D.P.R. n. 3/1957;

RITENUTO

di accogliere, fatto salvo l'esito positivo del provvedimento di comando di cui al punto precedente, la motivata proposta del direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

RITENUTO

che il dott. Lorenzo QUINZI, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, risulta idoneo per il conferimento del citato incarico;

DECRETA

DPCM

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, commi 4, 5-bis, 6-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 5, comma 1, lettera h) del DM 22 luglio 2015, n. 113 è conferito al dott. Lorenzo QUINZI, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di vicedirettore responsabile della Vicedirezione giuridico-amministrativa dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo a cui sono attribuiti i compiti stabiliti dall'articolo 6, comma 5, del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015, recante il "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

Art. 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Lorenzo QUINZI, nell'ambito dell'incarico di cui all'art. 1, realizzerà i seguenti obiettivi:

- coordinamento delle attività degli uffici della vice-direzione giuridico-amministrativa e dei profili giuridico-amministrativi delle attività delle Sedi all'estero;
- controllo della compatibilità del complesso delle attività alla normativa vigente;
- corretta ed efficiente gestione del bilancio.
- reclutamento del personale;
- valorizzazione delle risorse umane attraverso l'incremento dell'attività formativa;
- realizzazione di iniziative volte ad introdurre nell'Agenzia la cultura del benessere organizzativo ed il miglioramento della qualità del lavoro;
- impulso dell'attività ispettiva in materia di personale e l'ottimizzazione del contenzioso del lavoro e dei procedimenti disciplinari;
- impulso per lo sviluppo del sistema informatico dell'Agenzia;
- manutenzione dei beni immobili, degli impianti a corredo e delle relative attrezzature tecniche a disposizione dell'Agenzia, anche attraverso il continuo supporto alle attività di prevenzione e sicurezza del luogo di lavoro.

Art. 3
(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Lorenzo QUINZI dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni dell'Agenzia che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art.1 decorre dalla data del presente provvedimento ed avrà durata triennale.

Art. 5
(Trattamento economico)

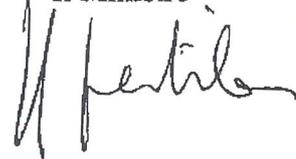
Il trattamento economico da corrispondersi al Dott. Lorenzo QUINZI, in relazione all'incarico conferito, è definito dal contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6
(Disposizioni finali)

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 29 FEB 2016

Il Ministro


CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg.ne - Prev. n. 751

18 MAR 2016

Sp.:


IL MAGISTRATO